

Deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2024, n. 6-8498

Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a). Disposizioni, 2024-2025, per interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022. Spesa regionale euro 740.633,09.



Seduta N° 451

Adunanza 29 APRILE 2024

Il giorno 29 del mese di aprile duemilaventiquattro alle ore 09:30 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Luigi Genesio ICARDI - Vittoria POGGIO - Marco PROTOPAPA

DGR 6-8498/2024/XI

OGGETTO:

Legge regionale 14/2007, articolo 7, comma 1, lettera a). Disposizioni, 2024-2025, per interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni, in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022. Spesa regionale euro 740.633,09.

A relazione di: Marrone

Premesso che la legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie" sancisce, in particolare, che:

- all'articolo 4, comma 1, la Regione Piemonte promuove e sostiene interventi volti al finanziamento degli interventi per il recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni ai sensi della legge 7 marzo 1996, n. 109;
- all'articolo 7, comma 2, lettera a) la Regione, al fine di sostenere i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, interviene con l'erogazione di contributi per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni;
- all'articolo 10, il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, definisce, con propria deliberazione, le misure, i soggetti beneficiari, i criteri, l'entità e le modalità per l'ammissione ai contributi di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 e 9, specificando le competenze attuative poste dalla legge in capo ai comuni ed alle province;

Richiamato che:

il Consiglio regionale con propria deliberazione n. 211-28166 del 25 luglio 2017, ha approvato le modalità di attuazione per l'ammissione ai contributi dei Comuni del Piemonte per il recupero dei beni confiscati in attuazione del suddetto articolo;

con successiva deliberazione del Consiglio regionale n. 228-14929 del 19 luglio 2022 è stata approvata l'integrazione alla sopra riportata deliberazione, inserendo quale nuovo obiettivo di destinazione il seguente: "uffici, comandi e alloggi per gli operatori di polizia locale";

in attuazione delle citate Deliberazioni del Consiglio regionale, con D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022 e con D.G.R. 56-7223 del 12 luglio 2023 sono state approvate le disposizioni rispettivamente per il periodo 2022-2023 e 2023-2024 a sostegno degli interventi di recupero dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ed assegnati ai comuni.

Ritenuto di proseguire anche per il periodo 2024-2025 nel sostenere e favorire il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali, al fine di garantire una concreta risposta al fabbisogno del territorio, attraverso la restituzione alla collettività dei beni frutto di proventi di attività illecite, contribuisce, altresì, a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni con evidenti ricadute positive in termini di sicurezza, legalità e di sviluppo sociale ed economico.

Premesso, inoltre, che per le finalità di cui alla citata legge regionale 14/2007, sul bilancio gestionale finanziario della Regione Piemonte 2024-2025 risultano iscritti complessivi euro 740.633,09, così ripartiti:

- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte corrente) che presenta, per l'annualità 2024 una disponibilità di euro 114.925,00 e per l'annualità 2025 una disponibilità di euro 120.000,00;
- sul capitolo 224463 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103" (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2024 una disponibilità di Euro 175.708,09 e per l'annualità 2025 una disponibilità di Euro 330.000,00.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Cultura e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori", per sostenere, per gli anni 2024-2025, gli interventi volti al recupero e al riutilizzo dei beni confiscati attraverso la concessione di contributi ai Comuni, nell'ambito del suddetto importo massimo complessivo pari ad euro 740.633,09 e nel rispetto dei criteri di cui alla sopra richiamata DCR n. 211-28166 del 25 luglio 2017, risulta opportuno che:

- al fine di favorire l'avvio degli interventi, con riferimento alle domande che perverranno e agli importi ammessi, il contributo regionale venga corrisposto in due soluzioni:
 - un acconto fino al massimo del 50% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2024 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;
 - il saldo per la quota restante a valere sui capitoli annualità 2025 ad ultimazione del progetto a presentazione della documentazione giustificativa;
- poiché la citata DCR n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022, dispone, tra l'altro, che il contributo regionale è concedibile in misura non superiore al 50% delle spese ritenute ammissibili, le amministrazioni comunali attestino le modalità con cui è garantita la copertura finanziaria per la parte non coperta dal finanziamento regionale.

Dato atto, inoltre, che il suddetto importo trova copertura:

- sul capitolo 152190 “Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103 ” (Parte corrente) che presenta, per l’annualità 2024 una disponibilità di euro 114.925,00 e per l’annualità 2025 una disponibilità di euro 120.000,00;

- sul capitolo 224463 “Contribuiti agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103” (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l’annualità 2024 una disponibilità di Euro 175.708,09 e per l’annualità 2025 una disponibilità di Euro 330.000,00;

Ritenuto di stabilire che, eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili sui capitoli, a ciò esclusivamente dedicati, 152190 e 224463 annualità 2024 e 2025, del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, ma esclusi dall’assegnazione per esaurimento della suddetta dotazione finanziaria.

Richiamato che con D.G.R. n. 23-5421 del 22 luglio 2022 sono stati disciplinati ai sensi del comma 7 dell’articolo 8 della legge regionale 14/2014, i sotto elencati procedimenti:

- “Concessione di contributi ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007”
Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori”; Termine per la presentazione delle domande di contributo: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione di approvazione del bando sul Bollettino ufficiale; Termine dell’istruttoria: 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo”;

- “Liquidazione del contributo ai Comuni per il recupero dei beni confiscati - art. 7 L.R. 14/2007”;
Responsabile del Procedimento: Dirigente del Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori”; Termine di liquidazione dell’acconto: entro 30 gg dal ricevimento da parte degli enti locali dell’accettazione del contributo;

Termine di liquidazione del saldo: 90 giorni dalla data di trasmissione da parte degli enti locali ammessi della documentazione prevista dal bando a conclusione del progetto.

Dato atto che con riferimento al suddetto procedimento di liquidazione del saldo contributo, come da verifiche del sopra citato Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori”, è emersa la necessità di prevedere che il termine di 90 giorni decorra dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione prevista nel bando, per allineare le attività istruttorie.

Richiamato che l’articolo 5 quater della legge regionale 14/2007 istituisce l’Osservatorio regionale sulla criminalità organizzata di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità, presso il Consiglio regionale, che ne definisce, con apposito regolamento, la composizione, le modalità di organizzazione, la struttura ed il funzionamento.

Preso atto dell’inattività del suddetto Osservatorio, nelle more dell’approvazione del regolamento sopra citato.

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, lettera a), della legge regionale 14/2007 ed in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022:

di sostenere, per gli anni 2024-2025, i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con l'erogazione di contributi ai Comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni stessi, secondo le disposizioni sopra riportate, destinando Euro 740.633,09;

disporre che, a parziale modifica D.G.R. n. n. 23-5421 del 22 luglio 2022, con riferimento al

procedimento amministrativo denominato “Liquidazione del contributo”, il termine di conclusione del procedimento di 90 giorni per il saldo decorra dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione prevista nel bando.

Ritenuto, inoltre, di demandare alla Direzione regionale regionale Cultura e Commercio, Settore “Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori” l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Visti

- il D.lgs. 165/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- il D.lgs 118/2011: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.lgs. 33/2013: “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la L.R. 7/2001: “Ordinamento Contabile della Regione Piemonte”;
- la L.R. 23/2008: “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale” e s.m.i.;
- la L.R. 14/2007 e s.m.i.: “Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell’ordine per il contrasto alle mafie”;
- la Delibera del Consiglio regionale n. 211-28166 del 25 luglio 2017 “Modalità di attuazione dell’ammissione ai contributi per il recupero dei beni confiscati ai sensi degli articoli 7, comma 2, lettera a) e 10 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 14 (Interventi in favore della prevenzione della criminalità e istituzione della ‘Giornata regionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie’)” come integrata dalla Delibera del Consiglio regionale n. 228-14929 del 19 luglio 2022;
- la Legge regionale n. 8 del 26 marzo 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate”;
- la Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2024 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”;
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile” e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017;
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l’anno 2024”;

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’ist ruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l’importo pari ad euro 740.633,09, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,
delibera

- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a), della legge regionale 14/2007 ed in attuazione della D.C.R. n. 211-28166 del 25 luglio 2017, come integrata dalla D.C.R. n. 228-14929 del 19 luglio 2022, di sostenere, per gli anni 2024-2025, i progetti che prevedono il riutilizzo dei beni confiscati, con l'erogazione di contributi ai comuni per interventi volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati ai comuni stessi, secondo le disposizioni di cui in premessa, destinando Euro 740.633,09;

- di disporre che, al fine di favorire l'avvio degli interventi, con riferimento alle domande che perverranno e degli importi ammessi, il contributo regionale venga corrisposto in due soluzioni:

- un acconto fino al massimo del 50% a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2024 a seguito di formale accettazione da parte del comune beneficiario del contributo concesso;

- il saldo per la quota restante a valere sui capitoli annualità 2025 ad ultimazione del progetto a presentazione della documentazione giustificativa;

- che il presente provvedimento, per Euro 740.633,09, trova copertura:

- sul capitolo 152190 "Spese per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7, l.r. 14/2007) - progr 0103" (parte corrente) che presenta, per l'annualità 2024 una disponibilità di euro 114.925,00 e per l'annualità 2025 una disponibilità di euro 120.000,00;

- sul capitolo 224463 "Contributi agli enti locali per il recupero di beni confiscati alle mafie (art. 7 l.r. 14/2007) - progr 0103 (Parte in Conto capitale) – che presenta, per l'annualità 2024 una disponibilità di Euro 175.708,09 e per l'annualità 2025 una disponibilità di Euro 330.000,00;

- di stabilire che, eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili sui capitoli, a ciò esclusivamente dedicati, 152190 e 224463 annualità 2024 e 2025, del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei soggetti ammissibili a contributo, ma esclusi dall'assegnazione per esaurimento della dotazione finanziaria di cui al presente provvedimento;

- di disporre che, a parziale modifica D.G.R. n. n. 23-5421 del 22 luglio 2022, con riferimento al procedimento amministrativo denominato "Liquidazione del contributo", il termine di conclusione del procedimento di 90 giorni per il saldo decorra dalla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione prevista nel bando;

- di demandare alla Direzione regionale regionale Cultura e Commercio, Settore "Commercio e Terziario - Tutela dei Consumatori" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".